

RESOCONTO SOMMARIO

148.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 2 MARZO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDICE

	PAG.		PAG.
Dichiarazione di urgenza di proposte di legge:		Fumagalli Carulli Ombretta (gruppo CCD)	14
Presidente	4, 5	Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	9
Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo)	5	Guerzoni Luciano (gruppo progressisti-federativo)	14
Disegni di legge (Autorizzazioni di relazione orale)	16	Malan Lucio (gruppo FLD)	14
Disegni di legge di conversione:		Maselli Domenico (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	9, 13
(Annunzio della presentazione)	15	Monticone Alberto (gruppo PPI)	14
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	15	Moroni Rosanna (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	13
(Autorizzazioni di relazione orale)	4	Scivoletto Corrado, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	9, 13
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		Spini Valdo (gruppo progressisti-federativo)	9
Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI) (1430)	9	Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
Presidente	9, 13, 14	Conversione in legge del decreto-legge 21 febbraio 1995, n. 39, recante interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo (2073)	8
Agostinacchio Paolo (gruppo alleanza nazionale)	14	Presidente	8, 9, 10
Fontan Rolando (gruppo lega nord)	14		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.		
Chimenti Carlo, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	8	Gardini Walter, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	6, 7
Magrone Nicola (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	8	Lovisoni Raulle (gruppo CCD), <i>Relatore f.f.</i>	6
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Morselli Stefano (gruppo alleanza nazionale)	7
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 1995, n. 50, recante disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del consiglio delle regioni a statuto ordinario e delle elezioni amministrative della primavera del 1995 (2102)	12	Petrelli Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	7
Presidente	12, 13	Rivera Gianni (gruppo i democratici), <i>Relatore</i>	6
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	13	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Perù sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 5 maggio 1994 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1867)	7
Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	12, 13	Presidente	7, 11
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	13	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	11
Scivoletto Corrado, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	12, 13	Gardini Walter, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	7
Disegni di legge di ratifica (Esame e approvazione):		Rivera Gianni (gruppo i democratici), <i>Relatore f.f.</i>	7
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Giamaica sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Kingston il 29 settembre 1993 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1616)	6	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese sulla cooperazione transfrontaliera tra le collettività territoriali, fatto a Roma il 26 novembre 1993 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1868)	7
Ratifica ed esecuzione delle Convenzioni, con annessi, firmate a Vienna l'8 novembre 1968, sulla circolazione e sulla segnalazione stradale, ed adesione agli Accordi europei, con annessi, firmati a Ginevra il 1° maggio 1971, sulle stesse materie ed al Protocollo, con annessi, firmato a Ginevra il 1° marzo 1973, sui segnali stradali e loro esecuzione (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1648)	6	Presidente	7
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione e di unione doganale tra la Comunità economica europea e la Repubblica di San Marino, con allegati, fatto a Bruxelles il 16 dicembre 1991 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1650)	6	Caveri Luciano (gruppo misto-UV)	7
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale del 1994 sul caffè adottato a Londra dal Consiglio dell'Organizzazione internazionale del caffè con risoluzione ICC n. 366 del 30 marzo 1994 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1845)	6	Gardini Walter, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	7, 8
Presidente	6, 10	Morselli Stefano (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	7, 8
Ratifica ed esecuzione della Convenzione contro il doping, con appendice, fatta a Strasburgo il 16 novembre 1989 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1846)	6	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica del Congo ed il Governo della Repubblica italiana per la promozione e la protezione degli investimenti, fatto a Brazzaville il 17 marzo 1994 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1869)	8
Presidente	6, 7	Presidente	8
Corleone Franco (gruppo progressisti-federativo)	6	Elezione suppletiva (Preannunzio)	20
		Inserimento all'ordine del giorno di un disegno di legge di conversione	12
		Presidente	12
		Missioni	4
		Mozioni sugli interventi nelle zone colpite dalle alluvioni dello scorso novembre (Discussione):	
		Presidente	16, 17, 19
		Costa Raffaele (gruppo FLD)	17

	PAG.		PAG.
Fumagalli Carulli Ombretta (gruppo CCD)	18	Proposta di inchiesta parlamentare (Autorizzazione di relazione orale)	16
Gerbaudo Giovenale (gruppo PPI)	17		
Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo)	16	Votazione finale del disegno di legge di ratifica:	
Mussi Fabio (gruppo progressisti-federativo)	17	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Agenzia spaziale europea sull'Istituto di ricerche spaziali, con allegati, fatto a Roma il 14 gennaio 1993 (1598)	11
Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	18		
Rossi Oreste (gruppo lega nord)	17	Presidente	11
Rosso Roberto (gruppo forza Italia)	19		
Vietti Michele (gruppo CCD)	19	Ordine del giorno della seduta di domani	20
Zacchera Marco (gruppo alleanza nazionale)	19		

La seduta comincia alle 9.

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Broglia, Brugger, Cipriani, Galan, Ghigo, Innocenzi, Parisi, Pilo, Widmann e Zeller sono in missione a decorere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciassette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la I Commissione permanente (Affari costituzionali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 25 febbraio 1995, n. 50, recante disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei consigli delle regioni a statuto ordinario e delle elezioni amministrative della primavera del 1995 » (2102).

(Così rimane stabilito).

La X Commissione permanente (Attività produttive) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore delle attività produttive ed altre disposizioni urgenti in materia » (1790).

(Così rimane stabilito).

La XIII Commissione permanente (Agricoltura) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore agricolo ed altre disposizioni urgenti in materia » (1791).

(Così rimane stabilito).

Le Commissioni riunite VII (Cultura) e X (Attività produttive), hanno deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 29, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport » (1945).

(Così rimane stabilito).

Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'arti-

colo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

DUCA ed altri: « Disposizioni per il completamento degli interventi a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpiti dai terremoti » (1356).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento possono parlare un oratore contro ed uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1356.

(È approvata).

Comunica che il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

DI LELLO FINUOLI ed altri: « Modifiche dall'articolo 2-sexies della legge 31 maggio 1965, n. 575, in materia di gestione dei beni sequestrati e confiscati, dell'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223, in materia d'integrazione salariale, e dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282, in materia di destinazione dei beni sequestrati e confiscati » (1778).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro uno a favore.

ANTONIO SODA, parlando a favore, rileva che la proposta si inserisce nel quadro generale della lotta alla criminalità organizzata.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1778.

(È approvata).

Comunica che il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

UCCHIELLI e NAVARRA: « Modifiche alla legge 27 dicembre 1985, n. 816, in materia di aspettative, permessi ed indennità degli amministratori locali » (1931).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1931.

(È approvata).

Comunica che il Presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

VENEZIA ed altri: « Concessione di una promozione a titolo onorifico per gli ufficiali e per i sottufficiali delle Forze armate in ausiliaria » (1971).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1971.

(È approvata).

Avverte che, a seguito delle dichiarazioni di urgenza di proposte di legge testé deliberate, il tempo a disposizione delle competenti Commissioni per riferire all'Assemblea è ridotto della metà, facendo riferimento, per le proposte già assegnate con termini ordinari, al tempo ad oggi residuo.

Esame di disegni di legge di ratifica.

La Camera approva, senza discussione e senza emendamenti, gli articoli dei seguenti disegni di legge, sui quali la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole, alla cui votazione nominale finale si procederà nel prosieguo della seduta:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Giamaica sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Kingston il 29 settembre 1993 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1616);

Ratifica ed esecuzione delle Convenzioni, con annessi, firmate a Vienna l'8 novembre 1968, sulla circolazione e sulla segnaletica stradale, ed adesione agli Accordi europei, con annessi, firmati a Ginevra il 1° maggio 1971, sulle stesse materie ed al Protocollo, con annessi, firmato a Ginevra il 1° marzo 1973, sui segnali stradali e loro esecuzione (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1648);

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione e di unione doganale tra la Comunità economica europea e la Repubblica di San Marino, con allegati, fatto a Bruxelles il 16 dicembre 1991 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1650);

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale del 1994 sul caffè, adottato a Londra dal Consiglio dell'Organizzazione internazionale del caffè con Risoluzione ICC n. 366 del 30 marzo 1994 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1845).

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione degli interventi dei deputati Trione, relatore sul disegno di legge n. 1648 e Menegon, relatore sul disegno di legge n. 1845, che ne hanno fatto richiesta, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione contro il *doping*, con appendice, fatta a Strasburgo il 16 novembre 1989 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1846).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

RAULLE LOVISONI, *Relatore ff.*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa.

FRANCO CORLEONE ritiene che la giustizia sportiva dovrebbe svolgersi con le stesse garanzie previste per la giustizia ordinaria. Peraltro è discutibile l'inserimento nella lista delle sostanze rilevanti al fine del *doping* dell'alcool e della marijuana, forse dettato solo da moralismo; l'atteggiamento penalizzante per le droghe leggere contrasta con gli orientamenti recentemente emersi nell'ambito internazionale: si è giunti persino in Italia a revocare la patente di guida a chi occasionalmente fa uso di marijuana, con un'interpretazione arbitraria del codice della strada.

Le previsioni della Convenzione rischiano di colpire qualsiasi cittadino che svolge attività sportiva facendo uso di tali innocue sostanze.

Chiede quindi al Governo di esprimere la sua posizione sul punto.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIANNI RIVERA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1 e 2 del provvedimento, cui non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

GIUSEPPE PETRELLI sottolinea che si tende a penalizzare un uso appropriato del vino, che è in primo luogo un alimento. Preannunzia quindi voto contrario.

STEFANO MORSELLI osserva che non vi è ragione di gridare allo scandalo per l'adozione di misure tese ad impedire l'uso di sostanze e di metodi di *doping*. Preannunzia quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale.

La Camera approva l'articolo 3; approva quindi l'articolo 4 al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che alla votazione finale si procederà nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Perù sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 5 maggio 1994 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1867).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANNI RIVERA, *Relatore f.f.*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 cui non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Pistone ed altri n. 9/1867/1 (vedi l'allegato A).

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accoglie l'ordine del giorno Pistone n. 1, sebbene il Governo farà attenzione a non porre in essere comportamenti che possano offendere la magistratura del Perù.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori non insistono per la votazione dell'ordine del giorno Pistone n. 1.

Avverte che alla votazione finale si procederà nel prosieguo della seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese sulla cooperazione transfrontaliera tra le collettività territoriali, fatto a Roma il 26 novembre 1993 (articolo 79, comma 6, del regolamento). (1868)

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

STEFANO MORSELLI, *Relatore*, ricorda che l'accordo s'inquadra nella cooperazione transfrontaliera fra gli Stati appartenenti all'Unione europea. Esso individua gli enti cui spetta concludere gli accordi per le materie ricadenti nell'ambito di tale cooperazione. Il provvedimento non comporta oneri per lo Stato. Ne raccomanda quindi l'approvazione.

WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore, sottolineando l'importanza di questi accordi nel quadro della cooperazione fra regioni viciniori nell'Unione europea.

LUCIANO CAVERI rileva che per attuare l'accordo di Madrid è stato necessario più di un decennio. La Valle d'Aosta attendeva da tempo queste misure, che consentiranno di meglio coordinare inizia-

tive in materia di trasporti, cultura e istruzione, turismo, protezione civile e soccorso con la regione francese della Savoia.

È certamente positivo che alle regioni — in particolare ad autonomia speciale — vengano riconosciute attribuzioni in materia internazionale: nel quadro della revisione del trattato di Madrid occorrerà ampliare tali facoltà.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

STEFANO MORSELLI, *Relatore*, e WALTER GARDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinunziano alla replica.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che alla votazione finale si procederà nel prosieguo della seduta.

La Camera approva, senza discussione e senza emendamenti, gli articoli del seguente disegno di legge, sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole e alla cui votazione nominale finale si procederà nel prosieguo della seduta:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica del Congo ed il Governo della Repubblica italiana per la promozione e la protezione degli investimenti, fatto a Brazzaville il 17 marzo 1994 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1869).

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione dell'intervento del deputato Trione, relatore sul disegno di legge n. 1869, che ne ha fatto richiesta, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

Ritiene inoltre di rinviare ad altro momento della seduta la votazione finale di cui al punto 3 dell'ordine del giorno.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 21 febbraio 1995, n. 39, recante interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo (2073).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 febbraio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 39 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2073.

NICOLA MAGRONE, *Relatore*, ricorda che il provvedimento rappresenta l'ennesima reiterazione di un testo recante misure non omogenee, relative alla legislazione portuale, ai servizi radio-medici, alla spedizione di viveri in Ruanda, alla tassa di stazionamento, ai danni subiti dal porto di Genova ed altre.

La Commissione ha ritenuto che presoché tutti gli interventi previsti, singolarmente presi, rivestano carattere di straordinaria necessità e urgenza.

È peraltro opportuno evitare di raccogliere in unico testo misure prive di coordinamento: tale prassi infatti ne vanifica l'esame ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

CARLO CHIMENTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, sottolineando che il problema della decretazione di urgenza non ha origini recenti, ricorda che il decreto-legge n. 39 del 1995 reitera precedenti provvedimenti.

In occasione della deliberazione *ex* articolo 96-bis del regolamento, sull'ultimo di questi si delineò la possibilità di separare le norme più urgenti da quelle il cui esame potrebbe avvenire anche con procedimento legislativo ordinario: il Governo ritiene senza dubbio percorribile questa strada. Auspica quindi un voto favorevole dell'Assemblea.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare, ritiene che, se non vi sono obiezioni, alla votazione si possa procedere nel prosieguo della seduta.

(Così rimane stabilito).

Avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Discussione del disegno di legge: Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI) (1430).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*, sottolinea la fondamentale importanza della libertà religiosa, solennemente sancita dall'articolo 8 della Costituzione: il quale, peraltro, prevede che lo Stato italiano stabilisca intese con le rappresentanze delle confessioni religiose. Questa disposizione è rimasta inattuata fino agli anni '70, allorché vennero avviate le trattative con la Tavola Valdese, concluse con la firma dell'intesa nel 1984. Altre intese, approvate per legge, sono successivamente intervenute ed il testo in esame ne ricalca sostanzialmente la struttura.

Ricorda comunque le peculiarità della tradizione religiosa battista, nata in Inghilterra nel '600 e giunta in Italia nell'800, che ha i suoi fondamenti nel concetto di netta separazione tra Chiesa e Stato e nel riconoscimento di una piena libertà religiosa; a ciò si aggiunge l'idea base dell'autonomia delle singole congregazioni locali.

Dopo aver ricordato il contributo dei battisti alla vita della chiesa evangelica italiana l'UCEBI svolge oggi un'importante funzione in favore della pace, della tolleranza e della solidarietà internazionale. Raccomanda, in conclusione, l'approvazione del provvedimento (*Applausi — Molte congratulazioni*).

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si riserva di intervenire in replica.

GIACOMO GARRA rileva come il provvedimento s'inserisca nel processo d'attuazione dell'articolo 8 della Costituzione. Esso tratta infatti dei rapporti patrimoniali fra lo Stato e la Unione cristiana evangelica battista, del riconoscimento del matrimonio celebrato presso quella Chiesa, dell'insegnamento religioso e dell'assistenza spirituale.

Questo regime pattizio, che si accompagna al regime concordatario con la Chiesa cattolica, realizza in Italia la libertà e la pace religiosa, proprio mentre altrove le credenze religiose sono fornite di intolleranza e di violenza.

La religione non può che essere libertà e amore: in questo spirito, il gruppo di forza Italia esprimerà voto favorevole su questo provvedimento (*Applausi*).

VALDO SPINI sottolinea la rilevanza del provvedimento, che testimonia un'alta concezione della libertà religiosa, senza porre alcun onere a carico dello Stato. Peraltro occorre rilevare un certo ritardo nell'iter di approvazione dell'intesa. La Chiesa battista annoverava tra i suoi adepti Martin Luther King: ciò basta ad esemplificarne il valore propulsivo della cultura della libertà; tale cultura deve affermarsi appieno in Italia, superando talune posizioni spesso affette da provincialismo, ed affermando la ricchezza del pluralismo religioso (*Applausi dei deputati di gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa alle considerazioni svolte dagli oratori intervenuti, rilevando che il provvedimento rap-

presenta un importante passo nella concreta attuazione dell'articolo 8 della Costituzione.

Sottolinea in conclusione il ruolo che ha svolto in Italia l'Unione cristiana evangelica battista.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge n. 2073 (Votazione).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 39 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2073.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	408
Votanti	405
Astenuti	3
Maggioranza	203
Hanno votato sì	405

(La Camera approva).

Votazione finale di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1616, oggi esaminato

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	417
Votanti	412
Astenuti	5
Maggioranza	207
Hanno votato sì	411
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1648, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	416
Votanti	412
Astenuti	4
Maggioranza	207
Hanno votato sì	412

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1650, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	417
Votanti	416
Astenuti	1
Maggioranza	209
Hanno votato sì	415
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1845, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	391
Astenuti	4
Maggioranza	196
Hanno votato sì	390
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul di-

segno di legge di ratifica n. 1846, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	413
Votanti	402
Astenuti	11
Maggioranza	202
Hanno votato sì	366
Hanno votato no	36

(La Camera approva).

MARIO BRUNETTI, parlando per dichiarazione di voto sul disegno di legge di ratifica n. 1867, sottolinea come, al di là della natura di atto dovuto che molte ratifiche assumono, i trattati internazionali debbano costituire anche strumento per la difesa dei diritti umani. Nel caso di specie, va ricordato il caso della cittadina italiana Gabriella Guarino, condannata in Perù a grave pena detentiva. Poiché il Governo ha assunto un impegno in proposito, il gruppo di rifondazione comunista-progressisti esprimerà voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1867, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	369
Astenuti	4
Maggioranza	185
Hanno votato sì	356
Hanno votato no	13

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul di-

segno di legge di ratifica n. 1868, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	372
Astenuti	1
Maggioranza	187
Hanno votato sì	371
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1869, oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	385
Votanti	383
Astenuti	2
Maggioranza	192
Hanno votato sì	381
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Votazione finale del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Agenzia spaziale europea sull'Istituto di ricerche spaziali, con allegati, fatto a Roma il 14 gennaio 1993 (1598).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 23 febbraio scorso è stata rinviata la votazione.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 1598.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	370
Astenuti	5
Maggioranza	186
Hanno votato sì	367
Hanno votato no	3

(*La Camera approva*).

Inserimento all'ordine del giorno di un disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE avverte che a seguito delle intese intercorse tra i gruppi, la Presidenza propone l'inserimento, all'ordine del giorno della seduta odierna, della discussione del seguente disegno di legge: « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 1995, n. 50, recante disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei consigli delle regioni a statuto ordinario e delle elezioni amministrative della primavera del 1995 » (2102), avendo registrato l'intesa unanime di non richiedere una deliberazione preliminare in Assemblea sulla necessità ed urgenza del decreto-legge ai sensi del comma 3 dell'articolo 96-bis del regolamento.

Ricorda che, a norma dell'articolo 27, comma 2, del regolamento, per deliberare su materie non iscritte all'ordine del giorno è necessaria una votazione nominale ed a maggioranza dei tre quarti dei votanti.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di inserire all'ordine del giorno l'esame del disegno di legge di conversione n. 2102.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	388
Votanti	387
Astenuti	1
Maggioranza dei tre quarti dei votanti	291

Hanno votato sì 384

Hanno votato no 3

(*La Camera approva*).

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 1995, n. 50, recante disposizioni urgenti per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei consigli delle regioni a statuto ordinario e delle elezioni amministrative della primavera del 1995 » (2102).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 50 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2102.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di oggi la I Commissione (Affari costituzionali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

VINCENZO NESPOLI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento riguarda disposizioni urgenti per le elezioni regionali e amministrative nella prossima primavera.

La Commissione ha recato una sola modifica al testo del Governo. Si è prevista la riduzione del numero di sottoscrizioni richiesto per la presentazione delle liste.

Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'unico emendamento presentato si intende riferito all'articolo 1-bis del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

VINCENZO NESPOLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1-bis. 1 della Commissione.

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accetta.

La Camera approva l'emendamento 1-bis. 1 della Commissione.

GIACOMO GARRA, parlando per dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso, esprime il proprio disappunto per la espropriazione che questo modo di operare realizza nei confronti delle attribuzioni dei parlamentari, richiamando l'attenzione dell'Assemblea sul fatto che già da tempo egli stesso aveva previsto la necessità di adottare le disposizioni oggi contenute nel provvedimento in esame senza essere tuttavia stato ascoltato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2102, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	306
Votanti	304
Astenuti	2
Maggioranza	153
Hanno votato sì	303
Hanno votato no	1

Sono in missione 11 deputati.

(La Camera approva).

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, auspica che i deputati di tutti i gruppi collaborino ad assicurare il numero legale per le deliberazioni dell'Assemblea.

PRESIDENTE non può che associarsi all'auspicio del deputato Pisanu.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 1430.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE sul provvedimento

a condizione che all'articolo 25 l'onere di 935 milioni sia riferito al 1966 e quello di 550 milioni annui a partire dal 1997 avendo riguardo al bilancio triennale 1995-1997 e comunque utilizzando per tale triennio l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio, dato che esso prevede espressamente la finalità di cui al presente disegno di legge.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24 nel testo della Commissione identico a quello del Governo, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Passa all'esame dell'articolo 25 nel testo della Commissione identico a quello del Governo e dell'unico emendamento ad esso riferito *(vedi l'allegato A)*.

DOMENICO MASELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 25. 1 della Commissione.

CORRADO SCIVOLETTO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accoglie.

La Camera approva l'emendamento 25. 1 della Commissione e l'articolo 25 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ROSANNA MORONI sottolinea l'importanza del provvedimento, in quanto troppo spesso si danno per acquisiti valori e principi che troppo spesso nella vita quotidiana sono dimenticati.

Provvedimenti come quello in esame servono a riaffermare la pari dignità degli esseri umani, il valore dell'uguaglianza e dei principi di libertà di pensiero e di religione. Dichiara pertanto voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ALBERTO MONTICONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano, e si congratula con il relatore ringraziandolo per il suo intervento di elevato valore non solo storico ma anche morale. Ribadisce l'importanza della libertà di coscienza e di religione, ed auspica possa raggiungersi in particolare l'unità dei cristiani, che può rappresentare un contributo fondamentale per l'Europa e per il nostro Paese (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano e progressisti-federativo*).

LUCIO MALAN sottolinea l'importanza dell'atto che la Camera si accinge a compiere. Esso riguarda la libertà religiosa ed è significativo che verta sul diritto delle comunità battiste, il cui ordinamento sin dall'origine ebbe carattere democratico e improntato alla tolleranza.

Si verificano tuttavia nel mondo gravi violazioni del diritto alla libertà religiosa, a danno dei buddisti tibetani come delle minoranze religiose nei paesi islamici. Finché tali situazioni continueranno a sussistere, nessuno potrà dirsi veramente libero. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici (*Applausi dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici*).

PAOLO AGOSTINACCHIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale, rilevando che la Costituzione determina, per ragioni storiche, con due separate disposizioni i rapporti con la Chiesa cattolica e quelli con le altre confessioni religiose.

Con questa intesa si estende all'Unione cristiana evangelica battista d'Italia la disciplina già prevista per i matrimoni cattolici: un atto dovuto, che tuttavia solleva

talune perplessità di ordine giuridico (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

LUCIANO GUERZONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo su un provvedimento importante soprattutto perché dà attuazione in modo significativo alle disposizioni recate dall'articolo 8 della Costituzione. Si tratta peraltro di un'attuazione tardiva ed ancora parziale, essendovi confessioni i cui rapporti con lo Stato non sono tuttora regolati.

Sottolinea in conclusione l'alto valore della testimonianza — molto significativa per un credente — data dagli appartenenti alla Unione cristiana evangelica battista con la rinuncia a concorrere al riparto dell'8 per mille dell'IRPEF (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico, ricordando che riaffermare il valore della libertà religiosa significa riaffermare i valori dello spirito (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico e di alleanza nazionale*).

ROLANDO FONTAN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord su un provvedimento che s'indirizza nel senso del rispetto della religione, di ogni religione, secondo lo spirito cui si è sempre attenuto il suo gruppo.

Si augura che tutte le confessioni religiose possano vedere sempre riconosciuta la propria parità dinnanzi alla legge.

PRESIDENTE esprime apprezzamento per l'elevatezza del dibattito, che dimostra ancora una volta come il Parlamento italiano sappia essere in questa materia degno delle proprie tradizioni (*Generali applausi*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1430, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	310
Votanti	309
Astenuti	1
Maggioranza	155
Hanno votato sì	308
Hanno votato no	1

Sono in missione 11 deputati.

(La Camera approva).

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,55, è ripresa alle 12,5.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro della pubblica istruzione, con lettera in data 1° marzo 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto legge 25 febbraio 1995, n. 58, recante disposizioni urgenti concernenti abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero » (2123).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 1° marzo 1995, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto legge 1° marzo 1995, n. 59, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e della radiodiffusione, nonché di prosecuzione dell'attività per le emittenti televisive e sonore autorizzate in ambito locale » (2124).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, il ministro dell'interno ed il ministro della difesa, con lettera in data 1° marzo 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto legge 1° marzo 1995, n. 60, recante disposizioni per l'ulteriore impiego delle Forze armate in attività di controllo del territorio nazionale e per l'adeguamento di strutture e funzioni connesse alla lotta contro la criminalità organizzata » (2125).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro dell'interno, con lettera in data 1° marzo 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto legge 1° marzo 1995, n. 61, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore degli enti locali » (2126).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla VII Commissione permanente (Cultura), con il parere della I, della V e della XI Commissione;

alla VII Commissione permanente (Cultura), con il parere della I, della II, della IV, della V, della VI e della IX Commissione;

alla IV Commissione permanente (Difesa), con il parere della I, della V e della XI Commissione;

alla V Commissione permanente (Bilancio), con il parere della I, della VI, della VIII, della X e della XII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 8 marzo 1995.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la IX Commissione permanente (Trasporti) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sui seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 21 gennaio 1995, n. 21, recante interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi » (1905).

(Così rimane stabilito).

« Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 28, recante interventi urgenti in materia di trasporti e di parcheggi » (1944).

(Così rimane stabilito).

La XI Commissione permanente (Lavoro) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sulla seguente proposta di inchiesta parlamentare:

« Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla condizione delle lavoratrici » (doc. XXII, n. 4).

(Così rimane stabilito).

Discussione di mozioni sugli interventi nelle zone colpite dalle alluvioni dello scorso novembre.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, le mozioni Mattioli ed altri n. 1-00052, Costa ed altri n. 1-00068, Gerbaudo ed altri n. 1-00074, Castellaneta e Brugger n. 1-00081, Oreste Rossi ed altri n. 1-00082, Mussi ed altri n. 1-00084, Fumagalli Carulli ed altri n. 1-00085, Muzio

ed altri n.1-00087, Rosso ed altri n. 1-00088, Zacchera ed altri n. 1-00090 (*vedi l'allegato A*), vertendo tutte sullo stesso argomento, saranno discusse congiuntamente.

Dichiara aperta la discussione congiunta sulle linee generali delle mozioni.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, illustrando anche la sua mozione n. 1-00052, rileva che il problema va oggi affrontato con un atteggiamento costruttivo, dal punto di vista della prevenzione del rischio. Ritiene pertanto di espungere dalla sua mozione i riferimenti alla responsabilità del sottosegretario *pro tempore* per la protezione civile Fumagalli Carulli.

Occorre dedicare le energie della politica alla risoluzione dei problemi del Paese, piuttosto che ai proclami sulla necessità di un taumaturgico ricorso ad elezione anticipate.

Il dispositivo della protezione civile si è trovato sempre impreparato in occasione delle frequenti calamità che periodicamente affliggono l'Italia. Il calcolo delle probabilità, elaborato in relazione al rischio nucleare, può tornare utile nell'allocatione delle risorse del settore, riducendo i costi e assicurando maggiore sicurezza alle popolazioni.

Certo è doveroso indagare sui motivi della mancata comunicazione dell'allarme; ma essenziale è l'approfondimento della cultura e della tecnologia della salvaguardia ambientale, poiché ancora si ignora che la cementificazione e rettificazione dei corpi idrici è la causa diretta dei tragici eventi alluvionali, mentre taluno ha perfino affermato che il blocco del disalveo dei letti fluviali, misura essenziale di tutela ambientale, avrebbe contribuito ad aggravare le inondazioni: affermazioni irresponsabili che fomentano reazioni emotive, miserabile politica spettacolo che sfrutta l'ignoranza anziché diffondere la conoscenza.

Auspica quindi che le risorse finanziarie siano erogate con parsimonia e in modo mirato, per una ricostruzione intelligente che scommetta, con la rinaturalizzazione

dei corsi d'acqua, sul futuro dei territori interessati, resistendo alle spinte della demagogia: si potrà così rispondere anche all'esigenza di un duraturo rilancio occupazionale (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

RAFFAELE COSTA, illustrando anche la sua mozione n. 1-00068, osserva che complessivamente gli interventi di ripristino hanno dato risultati migliori di quanto avvenuto in altre analoghe circostanze, pur se — com'è inevitabile — doglianze ancora vi sono.

La sua mozione invita il Governo al puntuale adempimento delle norme di ordine generale e di quelle specifiche predisposte per la recente calamità: il Governo dovrebbe in particolare riferire sull'ammontare dei fondi stanziati e sugli importi effettivamente versati, nonché sull'ammontare delle somme erogate dalle banche.

Il comportamento di queste rappresenta un punto delicato, giacché in taluni casi si è registrata persino una sorta di *marketing* alluvionale, senza un effettivo sostegno alle popolazioni alluvionate: in materia occorrerebbe un'azione di controllo e di verifica da parte del Governo.

Invita in conclusione il ministro dell'interno a compiere una verifica *in loco*, anche con incontri con gli amministratori locali e le popolazioni alluvionate, per valutare quanto è stato fatto e quanto resta da compiere.

GIOVENALE GERBAUDO, illustrando anche la sua mozione 1-00074, ritiene che si debbano affrontare soprattutto le problematiche connesse all'esecuzione degli interventi per la ricostruzione; al riguardo sottolinea la molteplicità degli ostacoli che si presentano all'atto di dar corso alle misure disposte dal Governo con i provvedimenti adottati in occasione degli eventi alluvionali, e evidenzia il timore che tali intoppi possano creare danni irreversibili; insiste pertanto per avviare un monitoraggio al riguardo. Invita, inoltre, il Governo ad attivarsi in sede europea per la defini-

zione di misure strutturali di rilancio produttivo (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE avverte che il deputato Castellaneta, iscritto a parlare, ha comunicato alla Presidenza di rinunciare ad intervenire e ad illustrare anche la sua mozione n. 1-00081.

ORESTE ROSSI, illustrando anche la sua mozione n. 1-00082, sottolinea alcuni problemi relativi alla copertura finanziaria del decreto-legge riguardante gli interventi in favore degli alluvionati. I rilievi che la Corte dei conti ha mosso in proposito rischiano di determinare un ulteriore ritardo nell'attuazione, specialmente per quanto concerne l'erogazione dei contributi a fondo perduto.

È paradossale che, a fronte di ciò, le autorizzazioni di spesa contenute nel provvedimento siano superiori ai danni stimati. I contributi a fondo perduto potrebbero pertanto essere portati alla misura del 100 per cento del danno subito.

Il meccanismo delle garanzie previste dal provvedimento è tale da incrementare le speculazioni, mentre le banche richiedono garanzie reali, che i soggetti danneggiati non sono in grado di offrire.

Suggerisce quindi alcune modificazioni al provvedimento, e più in generale chiede al Governo un serio impegno nel senso dell'attuazione di ordini del giorno — già accolti come raccomandazione in sede di esame parlamentare del medesimo — che consentirebbero di avviare a molti degli inconvenienti segnalati.

Conviene sull'opportunità di elaborare una risoluzione unitaria che possa trovare l'assenso di tutti i gruppi. Chiede altresì che il dibattito prosegua mercoledì della prossima settimana, affinché sia dato il tempo per procedere alle opportune intese.

FABIO MUSSI, illustrando anche la sua mozione n. 1-00084, rileva che di fronte a questi eventi si assiste sempre ad un impasto tra l'inefficienza delle strutture e lo slancio generoso degli italiani. L'eccezionale evento naturale è stato peraltro

amplificato dall'incuria nella gestione del territorio; si è assistito nei giorni immediatamente successivi all'alluvione ad un dibattito confuso con posizioni approssimative e folcloristiche.

La gestione accurata dei bacini fluviali può certamente ridurre i rischi e i danni; né l'esigenza di rinaturalizzare i corsi d'acqua può essere valutata come un regresso.

È certamente positivo che il primo provvedimento adottato dal governo Berlusconi sia stato successivamente corretto, eliminando disposizioni centralistiche e misure di sapore clientelare.

Peraltro occorre predisporre per evitare il ripetersi di simili disastri: si chiede al Governo in primo luogo un'attenta verifica dell'attuazione dei provvedimenti già adottati; occorrerà probabilmente rivedere talune delle disposizioni vigenti; comunque non si può contare su una natura benigna nelle stagioni che verranno. È quindi necessario procedere ad una revisione della legislazione sulla protezione civile, in particolare introducendo valutazioni probabilistiche del rischio e rafforzando i sistemi di preavviso alle popolazioni, che all'estero hanno dimostrato una notevole efficacia.

Se è opportuno anticipare talune scadenze della manovra di bilancio per il 1996, si potrebbe cogliere tale occasione per rendere effettiva la politica del territorio, dotandola di adeguate risorse. Si associa quindi all'auspicio che si giunga all'approvazione di una risoluzione unitaria sul tema (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, illustrando anche la sua mozione n. 1-00085, ricorda le dimensioni della recente alluvione. Le cause sono da ricercare nell'uso non adeguato del territorio da parte dell'uomo, combinato peraltro ad una incredibile furia degli elementi.

La risposta operativa del Governo fu immediata e ad essa ben presto si aggiunsero appositi interventi normativi. Certo,

carenze vi sono state e vi sono tuttora: insufficiente è ad esempio il contributo a fondo perduto a favore delle imprese, mentre troppo bassa è la quota effettivamente utilizzata di finanziamenti agevolati messi a disposizione dalle banche.

Inadeguato appare anche il sistema dei controlli attuato attraverso la conferenza Stato-regioni: occorre evitare che il Piemonte diventi una nuova Irpinia.

Restano inoltre problemi aperti: quello dell'informazione dei cittadini in analoghe circostanze, quello della prevenzione di ulteriori calamità, quello di un adeguato coinvolgimento dei sindaci e degli amministratori locali nella protezione civile. Per prevedere gli eventi calamitosi è necessario un appello alla scienza ed alla tecnologia: per questi problemi il Governo Berlusconi stava studiando e predisponendo adeguate soluzioni.

Manca inoltre una legislazione organica sulle calamità. L'auspicio è che le energie spese a livello istituzionale dal precedente esecutivo non vadano perse con il Governo Dini (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

ANGELO MUZIO, illustrando anche la sua mozione n. 1-00087, dopo aver ricordato che il Piemonte è stata la regione senza dubbio più colpita dagli eventi alluvionali, accoglie positivamente l'atteggiamento del Governo che si dimostra interessato alle tematiche in discussione ed auspica che venga presentata una risoluzione unitaria.

Certamente dovranno essere individuati eventuali responsabilità umane nelle porzioni assunte dal disastro; in ogni caso non si comprende come sia possibile attribuire agli enti locali poteri di intervento, quando poi si effettuano tagli agli organici e alle relative spese.

Il Governo Berlusconi non aveva saputo dare attuazione alle misure varate: ci si chiede se ciò sia dovuto solo alla mancanza di decisione, o anche alla carenza di risorse.

Auspica pertanto interventi di carattere strutturale, e non solo di prima emergenza quali quelli previsti fino ad oggi: gli aiuti promessi del resto non sono arrivati, se non quello relativo all'agevolazione del 30 per cento per la ricostituzione dei beni mobili.

Pur essendo stato modificato in corso di conversione, il decreto-legge adottato in materia non ha risolto per intero i problemi posti dalla calamità verificatasi. Al riguardo denuncia il comportamento delle banche, che può favorire l'usura, nonché i problemi derivanti dalla sospensione degli adempimenti relativi ai versamenti tributari. Chiede infine se sia possibile attivare l'Unione Europea al fine di utilizzare i fondi strutturali o comunque di predisporre piani per attività connesse alla prevenzione delle calamità.

ROBERTO ROSSO, illustrando anche la sua mozione n. 1-00088, ricorda che le responsabilità per quanto è avvenuto nell'Italia nord-occidentale non ricadono solo sulle autorità, ma anche su coloro che, in ossequio ad una legittima sensibilità ambientale, hanno condotto al parossismo gli ostacoli ad interventi di salvaguardia idrogeologica. Ad esempio, per l'impossibilità di pulire gli alvei dei fiumi, molti corsi d'acqua scorrono ad un livello superiore rispetto al suolo dei centri abitati che attraversano.

Sottolinea altresì la pronta risposta data dal Governo Berlusconi con il mettere a disposizione 15 mila miliardi di lire per i primi contributi agli alluvionati. Purtroppo, tale impegno è stato in parte vanificato dai ritardi della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Chiede altresì una verifica sul sistema bancario, giacché il sistema di garanzie posto in essere si traduce soltanto in beneficio per gli istituti di credito, i quali continuano a richiedere una doppia garanzia reale per l'erogazione di crediti.

Occorre infine sollecitare la riclassificazione dei territori alluvionati da parte dell'Unione europea, per consentirne l'in-

clusione fra le aree depresse in modo da indirizzarvi gli interventi europei e nazionali.

Chiede infine che il Governo riferisca alle Camere entro un mese — secondo quanto previsto nelle altre mozioni, anziché entro due come richiesto dalla sua mozione — sugli interventi compiuti; e segnala l'opportunità di includere i lavoratori autonomi, titolari di studi professionali danneggiati, fra i soggetti beneficiari dei contributi, sì da evitare ingiuste disparità di trattamento.

MARCO ZACCHERA, illustrando anche la sua mozione n. 1-00090, chiede che il Governo svolga un controllo accurato sulla gestione dei fondi stanziati per l'alluvione: a fronte di una grande solidarietà di tutti gli italiani, si sono infatti già verificati gravi episodi di illecito.

Occorre altresì operare per la prevenzione di simili eventi, restituendo ai corsi d'acqua il loro corso naturale, anche in relazione ai maggiori rischi derivanti dall'intensificazione degli insediamenti umani.

MICHELE VIETTI sottolinea l'esigenza di rispettare i tempi previsti per il ripristino delle normali condizioni di vita per le popolazioni interessate e per la ripresa delle attività economiche e produttive.

Va altresì affrontato il problema della viabilità. In particolare occorre ripristinare quanto prima il nodo vitale del ponte di Chivasso: si potrebbe provvedere con un ponte provvisorio, per cui mancano peraltro i necessari fondi.

Occorre inoltre un coordinamento delle diverse autorità che hanno competenze sul bacino idrografico.

Auspica che il Governo voglia opportunamente intervenire per eliminare le cause ed i danni della grave calamità naturale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta sulle linee generali delle mozioni a rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Preannuncio
di elezione suppletiva.**

PRESIDENTE comunica che, resosi vacante il seggio di deputato nel collegio uninominale n. 8 della XI Circoscrizione Emilia-Romagna, in seguito al decesso del deputato Davide Visani, avvenuto il 27 febbraio 1995, la Giunta delle elezioni ha verificato nella medesima data che tale seggio – attribuito con il sistema maggioritario ai sensi dell'articolo 77, comma 1, numero 1, del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361: testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, come sostituito dalla legge 4 agosto 1993, n. 277 – deve essere coperto mediante elezione suppletiva, in conformità al disposto dell'articolo 86, comma 1, del testo unico citato.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 3 marzo 1995, alle 9,30:

Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 14,35.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 16,15.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*